

**IL PROPORZIONALE NON PASSERÀ:  
LA RIVOLTA DI MELONI & C.**

Il proporzionale? Giammai. Depositata alla Camera dei deputati e illustrata mercoledì 7 maggio, la proposta di legge di riforma elettorale di un pezzo del Pdl che unisce ex di Forza Italia e di Alleanza nazionale, e ha come prima firmataria l'ex ministro della Gioventù **Giorgia Meloni** (foto), va oltre il suo contenuto: è la rivolta politica dei sostenitori del maggioritario contro i neoporzionalisti. Infatti, se approvata, la legge manterrebbe



il premio di maggioranza per le coalizioni e dunque conserverebbe il maggioritario contro il neoporzionalismo teorizzato da Abc (Angelino Alfano, Pier Luigi Bersani, Pier Ferdinando Casini). Inoltre, correggerebbe l'anomalia del Senato, dove è molto alta la possibilità di trovare una maggioranza diversa da quella della Camera. Infine, disciplinerebbe le primarie e introdurrebbe le preferenze per il 70 per cento dei candidati.

Insomma, la parola d'ordine è: bipolarismo ora e sempre. A costo di passare per antipatici rispetto ai vertici del Pdl.